



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 7/10/22 Protocollo N° 462728 / Class: 130.02.1 Prat. Fasc. Allegati N° ✓

Oggetto: Richiamo al rispetto delle norme di cui al RD 523/1904 relativamente alle sponde e alle opere idrauliche dei corsi d'acqua del bacino idraulico del Piave

Alla Federazione Provinciale Coldiretti Venezia
PEC: amministrazione.ivve@pec.coldiretti.itAlla Confederazione Italiana Agricoltori Venezia
PEC: ciavenezia@legalmail.itAlla CONFAGRICOLTURA Venezia
PEC: confagricolturavenezia@pec.itAlla COPAGRI Venezia
PEC: copagrivenezia@saicopagripec.itAl Comune di Eraclea
PEC: protocollo.comune.eraclea.ve@pecveneto.itAl Comune di Fossalta di Piave
PEC: protocollo@pec.comunefossaltadipiave.itAl Comune di Jesolo
PEC: comune.jesolo@legalmail.itAl Comune di Musile di Piave
PEC: comune.musiledipiave.ve@pecveneto.itAl Comune di Noventa di Piave
PEC: protocollo@comune.noventadipiave.ve.itAl Comune di San Donà di Piave
PEC: protocollo.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it

Durante le attività di monitoraggio e sorveglianza e manutenzione delle opere arginali lungo i corsi d'acqua il personale delle U.O. Genio Civile di Venezia ha riscontrato:

- la presenza lungo sponde private di alberature pericolanti cadenti o già schiantate in alveo;
- l'apposizione di vari elementi lungo le strutture arginali (cartelli, scalette, ecc.) non conformi a quanto stabilito dal RD 523/1904;
- arature che incidono l'unghia arginale verso il lato campagna costituendo potenziale pericolo soprattutto in caso di eventi di piena.

Come noto, qualsiasi attività eseguita in prossimità dei corsi d'acqua e delle strutture arginali, ancorché in proprietà privata, è subordinata al rispetto della specifica normativa di cui al R.D. n. 523/1904 (T.U. delle Opere Idrauliche) e nessuno può nei pressi dell'alveo dei fiumi, torrenti, strutture arginali ecc. eseguire alcun tipo di opera senza il permesso dell'Autorità Idraulica preposta.

Si ribadisce pertanto, con riferimento alle rive dei corsi d'acqua che in alcuni casi possono ricadere in proprietà privata, che ai sensi del RD n. 523/1904 sono a carico dei proprietari e possessori frontisti le costruzioni delle opere di difesa dei loro beni contro i corsi d'acqua, e sono tenuti ad assumere le necessarie misure di ripristino e tutela a difesa delle rispettive proprietà stante anche l'obbligo di mantenere costantemente in buono stato e di effettuare a propria cura e spese gli interventi che risultassero necessari previo l'ottenimento delle autorizzazioni da parte della autorità competenti.

La stessa disciplina del Codice Civile (artt. 915-917) ribadisce che spetta ai proprietari frontisti intervenire nel caso di riparazione delle sponde, di rimozione degli ingombri (quali ad esempio alberi pericolanti o già schiantati in alveo) o nell'esecuzione delle opere necessarie per il regolamento del corso d'acqua in proporzione al vantaggio che ciascuno ne trae.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Con riferimento inoltre alle attività di aratura e movimento dei terreni agricoli in prossimità delle strutture arginali preme ricordare che l'art. 96 lett. f) del T.U. sulle Opere Idrauliche del n. 523/1904 cita tra le opere vietate in modo assoluto "le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche e lo smovimento del terreno, a distanza dal piede degli argini (unghia) e loro accessori come sopra (banche e sottobanche) minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località e in mancanza di tali discipline, e distanza di mt 4 per le piantagioni e movimento di terreno e di mt 10 per le fabbriche e gli scavi".

Conseguentemente le arature devono rimanere alla distanza minima di 4 metri dal piede dell'argine e qualsiasi intervento posto all'interno della fascia di rispetto di 10 metri dal piede dell'argine (scoline, fossati, posa di tubi o pali di irrigazione, ecc.) deve essere preventivamente autorizzato ancorché posto in proprietà privata.

Le limitazioni di cui sopra sono finalizzate alla tutela delle Opere Idrauliche e di conseguenza alla sicurezza idraulica dei territori e risultano altresì indispensabili per assicurare l'accessibilità necessaria al controllo e alla manutenzione delle opere medesime.

Secondo l'art. 100 del citato R.D. qualsiasi operazione che danneggi le strutture arginali o i presidi spondali sono puniti ai sensi delle vigenti leggi penali.

Si invitano gli Enti in indirizzo a darne la massima diffusione a tutte le imprese, associazioni o cittadini del proprio territorio titolari di interessi lungo i corsi d'acqua nel rispetto delle norme di cui al RD n. 523/1904, garantendo il necessario supporto al personale del Genio Civile mediante anche la presenza congiunta della Polizia Locale.

Si precisa infine che eventuali danni alle opere idrauliche che dovessero essere riscontrate durante la regolare attività di monitoraggio e controllo eseguita dal personale dello Scrivente Ufficio dovranno essere ripristinati tempestivamente a cura e spese del responsabile, fatte salve ulteriori segnalazioni alle Autorità competenti.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti

Il Direttore
Ing. Alessandro De Sabbata

P.O. Opere Idrauliche 2

Responsabile: arch. Orietta Rubin – tel 041.2794781 – orietta.rubin@regione.veneto.it

Referenti: geom. Alessandro Vidal – tel 041.2793819 – alessandro.vidal@regione.veneto.it

dott. urb. Matteo Minio – tel 041.2795299 – matteo.minio@regione.veneto.it

dott. ing. Antonio Cetta – tel 041.2794157 – antonio.cetta@regione.veneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera – Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: geniocivileve@regione.veneto.it P.E.C.: geniocivileve@pec.regione.veneto.it